Bilancio e Relazioni

2020

Credito Veloce S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Viale G. Matteotti 20, 00045 Genzano di Roma Capitale Sociale € 2.000.000 i.v. - C.F. e P.IVA 10642321003 Registro delle imprese di Roma– R.E.A. n. 1245856

Organi della Società

Consiglio di Amministrazione

ALDO FRANCONE	Presidente
CORRADO MANZETTI	Consigliere Delegato
TIZIANA MANZETTI	Consigliere Delegato

Collegio Sindacale

PAOLO POLI	Presidente
CARLO VIGLIETTO	Sindaco Effettivo
LUCA PERUGINI	Sindaco Effettivo
GIANLUCA PAESANI	Sindaco Supplente
FEDERICO BASILI	Sindaco Supplente

Società di Revisione

BAKER TILLY REVISA S.p.A.

INDICE

Prospetti di Bilancio al 31 Dicembre 2020 4

Stato Patrimoniale – Attivo 5

Stato Patrimoniale – Passivo 6

Conto Economico 7

Prospetto della Redditività Complessiva 9

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto – 31.12.2019 10

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto – 31.12.2020 11

Rendiconto Finanziario – Metodo Indiretto 12

Nota Integrativa al 31 Dicembre 2020 14

- Parte A – Politiche Contabili 15
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale 34
- Parte C: Informazioni sul Conto Economico 51
- Parte D: Altre Informazioni 59

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020 79

Prospetti di Bilancio al 31 Dicembre 2020

Stato Patrimoniale – Attivo

(Importi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	17.489	14.316
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.065	2.600
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value	3.065	2.600
	c) attività finanziarie obbligat. valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.962.359	4.735.869
	a) crediti verso banche	30.866	24.368
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clienti	4.931.493	4.711.500
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	20.268	73.057
90.	Attività immateriali	1.223	3.341
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	21.879	42.270
	a) correnti	6.689	9.215
	b) anticipate	15.190	33.055
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	52.942	23.165
	Totale dell'attivo	**5.079.224**	**4.894.618**

Stato Patrimoniale – Passivo

(Importi in unità di Euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.471.177	2.345.741
	a) debiti	2.471.177	2.345.741
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie valutate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	13.156	22.005
	a) correnti	12.028	21.078
	b) differite	1.128	927
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	112.298	100.539
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	90.444	75.901
100.	Fondi per rischi e oneri	-	-
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale	2.000.000	2.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione	217.241	217.241
150.	Riserve	139.810	86.520
160.	Riserve da valutazione	(6.981)	(6.620)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	42.079	53.290
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**5.079.224**	**4.894.618**

Conto Economico

(Importi in unità di Euro)

Voci		31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	741.897	716.955
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(86.450)	(83.740)
30.	Margine di interesse	655.446	633.215
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive	(10.975)	(10.564)
60.	Commissioni nette	(10.975)	(10.564)
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	Margine di intermediazione	644.471	622.651
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(59.572)	(37.204)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(59.572)	(37.204)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	584.899	585.447
160.	Spese amministrative:	(532.031)	(507.574)
	a) spese per il personale	(318.059)	(311.608)
	b) altre spese amministrative	(213.972)	(195.966)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(48.363)	(52.759)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.704)	(3.176)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	55.860	51.544

210.	Costi operativi	(528.237)	(511.964)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	56.662	73.483
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.583)	(20.193)
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	42.079	53.290
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**42.079**	**53.290**

Prospetto della Redditività Complessiva

(Importi in unità di Euro)

Voci		31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	42.079	53.290
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(361)	(1.638)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(361)	(1.638)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	**41.718**	**51.652**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto – 31.12.2019

(Importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2019
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000										**2.000.000**
Sovrapprezzi di emissione	217.241		217.241										**217.241**
Riserve: a) di utili b) altre	29.827		29.827	56.693									**86.520**
Riserve da valutazione	(4.982)		(4.982)									(1.638)	**(6.620)**
Strumenti di capitale	0												**-**
Azioni proprie	0												**-**
Utile (Perdita) di esercizio	56.693		56.693	(56.693)								53.290	**53.290**
Patrimonio netto	**2.298.779**	**0**	**2.298.779**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**51.652**	**2.350.431**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto – 31.12.2020

(Importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2020
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000										**2.000.000**
Sovrapprezzi di emissione	217.241		217.241										**217.241**
Riserve: a) di utili b) altre	86.520		86.520	53.290									**139.810**
Riserve da valutazione	(6.620)		(6.620)									(361)	**(6.981)**
Strumenti di capitale													**-**
Azioni proprie													**-**
Utile (Perdita) di esercizio	53.290		53.290	(53.290)								42.079	**42.079**
Patrimonio netto	**2.350.431**	**-**	**2.350.432**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**41.718**	**2.392.149**

Rendiconto Finanziario – Metodo Indiretto

(Importi in unità di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	*Importo* 31/12/2020	*Importo* 31/12/2019
1. Gestione	**171.862**	**160.678**
- risultato d'esercizio (+/-)	42.079	53.290
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	59.572	37.204
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	52.067	55.934
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)		
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	18.144	14.250
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(294.984)**	**(437.040)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value	465	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- altre attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-286.062	(431.353)
- altre attività	-9.386	(5.686)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**128.345**	**402.601**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	125.435	388.432
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	2.910	14.169
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**5.224**	**126.240**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	**179**
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		179
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(2.051)**	**(121.587)**
- acquisti di partecipazioni	(465)	
- acquisti di attività materiali		(119.785)
- acquisti di attività immateriali	(1.586)	(1.802)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(2.051)**	**(121.407)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		

- emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**3.173**	**4.832**

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	***Importo***	***Importo***
	31/12/2020	**31/12/2019**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**14.316**	**9.484**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**3.173**	**4.832**
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	**-**	**-**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**17.489**	**14.316**

Nota Integrativa al 31 Dicembre 2020

Parte A – Politiche Contabili

Parte A1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La Società è stata iscritta al n. 160 dell'Albo in data 9 giugno 2017 ed il presente bilancio è il secondo redatto secondo i principi contabili internazionali.

Il Bilancio dell'esercizio 2020 è redatto pertanto in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella circolare Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

La società ha provveduto ad utilizzare gli schemi e le istruzioni del provvedimento di Banca d'Italia sopra citato al fine di rappresentare nel modo più fedele possibile il dettato del disposto del provvedimento stesso.

Gli Schemi di bilancio obbligatori sono stati redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 del 22 dicembre 2005 come introdotti dal 6° aggiornamento del 30 novembre 2018.

Quest'ultimo ha innovato gli schemi principalmente per recepire le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", omologato con il Regolamento (UE) 2017/1986 del 31 ottobre 2017, che ha sostituito il previgente principio contabile IAS 17 ai fini del trattamento in bilancio delle operazioni di leasing a partire dal 1° gennaio 2019. Sono anche recepite le conseguenti modifiche in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS 40 in materia di investimenti immobiliari, introdotte per garantire la coerenza complessiva del framework contabile.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è stato redatto in ottemperanza alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dal Banca d'Italia con il provvedimento del 22 dicembre 2017 ed è composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.
Il bilancio è redatto in unità di Euro; si precisa che, come previsto dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari non bancari, non sono state indicate le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi.
Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:
Competenza economica: i costi ed i ricavi sono stati rilevati nell'esercizio in cui sono maturati i sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del loro regolamento monetario e seguendo il criterio di correlazione.
Significatività e rilevanza: le varie classi di elementi simili, se significative, sono presentate separatamente e gli elementi differenti, se rilevanti sono esposti distintamente tra loro.
Affidabilità: le informazioni che vengono fornite rappresentano in modo veritiero la situazione aziendale, rispecchiano l'essenza economico-finanziaria della operatività della società e non solo la forma giuridica; è stato esercitato un adeguato grado di cautela nelle stime valutative in condizioni di incertezza senza comunque creare riserve occulte.
Comparabilità: per tutti i dati di Bilancio della Società sono stati riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente riclassificati secondo i principi IFRS.
Compensazione: le attività e le passività finanziarie devono essere presentate distintamente tra loro a meno che non vi sia un diritto legale a compensare gli importi contabilizzati (IAS 32); ugualmente per i costi e ricavi essi non possono essere compensati se non un principio contabile internazionale lo prevede.
Coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per migliorare la rappresentazione contabile di un determinato fatto o evento.
Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato secondo quanto previsto dalle regole del singolo principio che lo governa o, in mancanza, secondo quanto previsto dallo IAS 8 che prevede l'applicazione, nei limiti del possibile, retroattiva con l'indicazione della natura, della ragione e dell'importo delle voci interessate dal mutamento.
I principi contabili internazionali più rilevanti per la nostra società sono:

- IFRS 1: relativo al Bilancio di prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- l'IFRS 9: la cui finalità è stabilire principi per la presentazione nel bilancio delle attività e passività finanziarie la cui applicazione consentirà di fornire agli utilizzatori dei bilanci informazioni significative ed utili per la valutazione degli importi, della tempistica e del grado di incertezza dei flussi finanziari futuri;
- IFRS 16 che amplia il campo nel quale operare, offrendo una nuova definizione di leasing e prevedendo un unico modello di contabilizzazione, quello finanziario, con lo scopo di rendere più trasparenti i bilanci delle aziende facendo figurare i beni che prima venivano registrati nei conti d'ordine, quindi "fuori bilancio", nelle attività dello Stato Patrimoniale;
- IAS 1, 7 e 8: relativi agli schemi di Bilancio, le informative e le politiche contabili;
- IAS 12: relativo alle imposte;
- IAS 18: relativo ai ricavi (comprese le commissioni attive);
- IAS 32 e 39 e IFRS 7: relativi agli strumenti finanziari;

- IAS 16,36,38 e 40: relativi alle attività materiali ed immateriali e alle svalutazioni per perdite durature di valore;
- IAS 37: relativo ai fondi rischi e alle valutazioni delle garanzie rilasciate.

Continuità aziendale: Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni fuori bilancio vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. Tale prospettiva è basata sul fatto che il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà ad operare in continuità nel prevedibile futuro.
Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio dobbiamo purtroppo dare conto dell'aggravarsi dell'emergenza causata dall'epidemia COVID-19, che ha portato a nuovi e protratti lockdowns. Data la complessità della situazione attuale non si ha modo ad oggi di determinare con precisione gli effetti economici, patrimoniali e finanziari del protrarsi dell'epidemia. Per il momento non vi sono state interruzioni dell'operatività, né riduzioni significative dei flussi di cassa, grazie soprattutto al fatto che la clientela è essenzialmente composta da persone fisiche titolari di reddito fisso e in modo particolare da dipendenti pubblici e pensionati. L'attenzione degli amministratori resta comunque molto alta e la Società si riserva di aggiornare periodicamente i piani economici e finanziari sulla base dell'evolversi del contesto.

Sezione 4 – Altri aspetti

4.1 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

La redazione del Bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in Bilancio.
L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.
Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in Bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.
Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di Bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La rettifica di una stima può avvenire in seguito ai mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, a maggiore esperienza. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione alla data del presente Bilancio, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.
La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di Bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del Bilancio d'esercizio.
Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

4.3 Revisione contabile

Il Bilancio di Credito Veloce è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.a.

Parte A2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Relativamente ai principali aggregati di Bilancio di seguito vengono illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.
Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio di esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Definizione e classificazione

Nella voce 20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Nel dettaglio:
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Un'attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, finanziamento, quota di O.I.C.R.) è iscritta nella voce 20. a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima in quanto acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve oppure è un'attività

finanziaria, quale un derivato25 (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura.

b) Attività finanziarie designate al fair value

Un'attività finanziaria (titolo di debito e finanziamento) può, all'atto della rilevazione iniziale, essere designata, sulla base della facoltà (c.d. Fair Value Option) riconosciuta dall'IFRS 9, tra le Attività finanziarie designate al fair value e pertanto iscritta nella voce 20. b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie designate al fair value. Un'attività finanziaria può essere designata al fair value rilevato a Conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando tale designazione elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (c.d. asimmetria contabile) che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce 20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value se è uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono iscritte inizialmente al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti o alla data di sottoscrizione se contratti derivati, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie Il valore di prima iscrizione è pari al fair value dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valutate al fair value. In dettaglio:

- il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (liquidi ed efficienti) è dato dalle relative quotazioni di mercato;
- in assenza di un mercato attivo, si fa riferimento alle quotazioni come fornite dagli istituti creditizi depositari o, ove possibile, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria;
- il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo (eventualmente rettificato in caso di perdite d'esercizio delle società partecipate).

Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- nella voce 110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. b) Attività finanziarie designate al fair value;
- nella voce 110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Gli interessi attivi e i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci del Conto Economico Interessi attivi e proventi assimilati e Dividendi e proventi simili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;

Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a Conto economico nelle seguenti voci:

- 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- 110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. b) Attività finanziarie designate al fair value;
- 110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire.

Esse includono i prestiti erogati direttamente alla clientela e i crediti verso le banche e gli enti finanziari.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

I crediti verso la clientela iscritti tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificati, in accordo alle previsioni dell'IFRS 9, in tre diversi stadi di rischio in funzione dell'andamento del merito creditizio alla data di valutazione rispetto a quella di erogazione. Più in dettaglio:

• le esposizioni in bonis sono suddivise in Primo stadio (crediti per cui non si è rilevato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale) e Secondo stadio (crediti che presentano un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale);

• i crediti deteriorati (esposizioni scadute, inadempienze probabili e sofferenze) sono allocati nel Terzo stadio (prestiti che presentano evidenze di perdita).

Nel Conto economico, alla voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce 100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito.

Attività Materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche se di natura straordinaria. I beni ritirati a seguito di risoluzione e transazione vengono iscritti in tale voce nel momento in cui la Società rientra in possesso degli stessi ed in questo caso vengono iscritti al valore del capitale residuo.

In relazione alle attività materiali si fa presente che, a partire dal 1 Gennaio 2019, l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 ha introdotto nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di "leasing" da parte dei locatari che si fondano sulla definizione di contratto di "leasing" inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo a fronte di un corrispettivo. Le nuove disposizioni prevedono un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing, richiedendo, quale regola generale, la rilevazione all'attivo patrimoniale del diritto d'utilizzo di un'attività (c.d. "right-of-use asset") e al passivo patrimoniale di una passività finanziaria (c.d. "lease liability") rappresentativa dell'obbligazione a pagare, lungo la durata del contratto. Non è più consentito, tranne limitate eccezioni, adottare il trattamento contabile attualmente previsto costituito dall'imputazione dei canoni a conto economico per competenza. Pertanto, la società ha provveduto a rilevare tra le attività materiali il diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di locazione immobiliare, tra i debiti il valore attuale dei pagamenti residui relativi al contratto, tra gli interessi passivi ed oneri assimilati gli interessi maturati sulle passività finanziarie della locazione e tra le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali gli ammortamenti dei diritti d'uso di attività rivenienti da contratti di locazione.

Criteri di classificazione

Nel presente bilancio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (impianti, macchinari, arredi e costi per migliorie stabili in locazione) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale ed il diritto d'utilizzo dell'immobile (c.d. "right-of-use asset") in locazione.

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione

della residua durata economica di tali beni:

1. la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego;
2. i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
3. periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o dismissione quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali del conto economico sono registrati gli ammortamenti periodici.

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore. Inoltre, per i beni oggetto di valutazione sulla base del principio contabile IFRS 16, sono contabilizzati tra gli interessi passivi ed oneri assimilati, gli interessi maturati sulle passività finanziarie della locazione e tra le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali gli ammortamenti dei diritti d'uso di attività rivenienti da contratti di locazione.

Attività Immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Un'attività immateriale può essere iscritta come Avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale di durata limitata o illimitata rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali;
- controllati dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle attività e la loro distribuzione temporale è a quote costanti.

La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

1. la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego;
2. i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
3. periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment* test. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Le attività immateriali a durata illimitata, come l'avviamento non sono ammortizzate e sono sottoposte all'*impairment* test alla data di bilancio.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali del conto economico figurano gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le eventuali perdite da *impairment* dei valori dell'avviamento.

Altre attività e altre passività

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nelle voci attività/passività fiscali.

Attività e passività fiscali correnti e differite

Nella presente voce figurano le partite fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12. Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

Criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee (senza limiti temporali) tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero con ragionevole certezza, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di valutazione

Le poste della fiscalità corrente, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, devono essere determinati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le poste della fiscalità differita devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale vigente.

La valutazione delle poste fiscali differite deve riflettere gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui l'impresa si attende, alla data di riferimento del bilancio, di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività o passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce del conto economico Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente, ad eccezione di quelle imputabili a patrimonio netto in quanto derivanti da fatti o operazioni i cui risultati hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

• la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;

• la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari sono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie. La prima iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche, enti finanziari, verso soci per finanziamenti e clientela, i titoli in circolazione e le passività subordinate che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari).

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, le passività finanziarie sono successivamente valutate secondo il metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le passività finanziarie a breve termine e per tutte quelle passività per le quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile; tali passività rimangono iscritte per il valore incassato ed i costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce Interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio e dal rendiconto intermedio quando risultano scadute, estinte o in caso di riacquisto. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per riacquistarla viene registrata a conto economico nella voce 100. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto in base al suo valore attuariale come indicato dallo IAS 19.

Al fondo sono imputati gli anticipi corrisposti ai sensi della Legge n. 297/1982. Le somme che i dipendenti hanno richiesto di trasferire al Fondo di previdenza aziendale sono allocate al Fondo, come stabilito dalla normativa della Banca d'Italia.

Criteri di classificazione

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende

necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Criteri di valutazione

Il Trattamento di fine rapporto del personale viene valutato secondo il Projected unit credit method fornito da un attuario esterno indipendente; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro e del loro pagamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (*service costs*) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (*interest costs*).

I profitti e le perdite attuariali (*remeasurements*) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della redditività complessiva, così come richiesto dallo IAS 1. I profitti e le perdite attuariali (*remeasurements*) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza delle seguenti contestuali condizioni:

- esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- probabilità che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteri di classificazione

Nella voce vengono allocati gli accantonamenti rappresentativi di spese o di oneri certi o probabili derivanti da obblighi attuali (legali o impliciti) di competenza dell'esercizio, dei quali sia incerto l'importo o il momento del regolamento.

Criteri di valutazione

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato

correnti alla data di bilancio o di rendiconto.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce Accantonamenti netti per rischi ed oneri del conto economico.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto nei principi contabili internazionali è una componente residuale e deriva dalla differenza tra attività e passività.

Capitale

Nella voce 120 del Patrimonio netto, nello Stato Patrimoniale, c'è iscritto il capitale sottoscritto ed interamente versato da Soci.

Sovraprezzi di emissione

Tale voce 150 del Patrimonio netto, nello Stato Patrimoniale, fa riferimento alla riserva da sovrapprezzo azioni che rappresenta l'ammontare dei conferimenti che i Soci hanno effettuato nei confronti della società in sede di aumento del capitale sociale a pagamento, che eccede il valore nominale delle azioni o quote sottoscritte.

Riserve

Tale voce 160 del Patrimonio netto, nello Stato Patrimoniale, comprende la riserva legale derivante da utili accantonati in esercizi precedenti, la riserva straordinaria e le perdite di esercizi precedenti.

Riserve da valutazione

Tale voce 170 del Patrimonio netto, nello Stato Patrimoniale, è relativa ai risultati della valutazione del fondo trattamento di fine rapporto in base a quanto disposto dallo IAS 19.

Conto Economico

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in bilancio quando le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni. La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni in un'unica soluzione o, alternativamente, lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse

obbligazioni.

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. Le componenti negative di reddito maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati".

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi.

In funzione delle previsioni dell'IFRS 16, si precisa che:

- il margine d'interesse include, tra gli interessi passivi, gli interessi maturati sulle passività finanziarie per il leasing;
- le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali includono gli ammortamenti dei diritti d'uso di attività rivenienti da contratti di leasing;
- nelle altre spese amministrative non sono più rilevati i canoni di locazione relativi ai contratti rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

Altre informazioni

Dall'esercizio chiuso al 31.12.2019 ha trovato applicazione il principio contabile IFRS 16. Come si è già avuto modo di chiarire precedentemente, quest'ultimo principio ha sostituito il previgente principio contabile IAS 17 ai fini del trattamento in bilancio delle operazioni di leasing a partire dal 1° gennaio 2019. Tale principio si applica a tutti i contratti che contengono il diritto ad utilizzare un bene (c.d. Right of Use) per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo salvo alcune eccezioni. In seguito all'applicazione di tale principio il bene oggetto di operazioni di leasing o assimilate è contabilizzato tra le attività come c.d. "Right of Use" di un bene identificato per un determinato periodo e al passivo patrimoniale di una passività finanziaria c.d. "lease liability" rappresentativa dell'obbligazione a pagare, lungo la durata del contratto.

Nel conto economico risultano altresì contabilizzati tra gli interessi passivi, gli interessi maturati sulle passività finanziarie e gli ammortamenti dei diritti d'uso di attività rivenienti dai suddetti contratti.

Parte A3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie tra i portafogli detenuti.

Parte A4 – Informativa sul fair value

A.4.5 Gerarchia del fair value

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in un rapporto tra parti consapevoli, disponibili ed indipendenti. Secondo lo IFRS 9 l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando stime e valutazioni che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, valori rilevati in recenti transazioni comparabili con l'obiettivo di riflettere adeguatamente il prezzo di mercato dello strumento finanziario alla data di valutazione.
Per i rapporti attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, con scadenza nel breve termine o indeterminata, si ritiene che il valore contabile di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenti una buona approssimazione del fair value.
In via gerarchica il fair value di detti crediti è classificato al terzo livello in quanto le condizioni contrattuali sorgono da accordi di volta in volta convenuti tra le controparti e pertanto non osservabili sul mercato. I debiti finanziari e i titoli in circolazione assumono anch'essi la caratteristica di passività a breve termine, il cui fair value corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.
Secondo l'IFRS 7 è prevista la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value in base ad una gerarchia di livelli che rispecchia il grado di oggettività/soggettività degli input informativi utilizzati nelle valutazioni. La gerarchia del fair value si articola in tre livelli:

- LIVELLO 1 (L1): strumenti finanziari quotati nei mercati attivi dove la quotazione di tali strumenti sono rilevate direttamente da tali mercati. Il fair value è determinato in base ad input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per lo strumento finanziario, ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. L'esistenza di quotazioni in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value e pertanto tali quotazioni rappresentano gli input da utilizzare in via prioritaria nel processo valutativo.
- LIVELLO 2 (L2): Qualora non si riscontrino prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato mediante l'utilizzo di prezzi rilevati su mercati non attivi oppure tramite modelli valutativi che adottano input di mercato. La valutazione viene effettuata attraverso l'utilizzo di parametri che siano osservabili, direttamente o indirettamente, quali ad esempio prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari o parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, rischio di pagamento anticipato, tassi di default e fattori di illiquidità. In funzione di quanto sopra, la valutazione risultante dalla tecnica adottata prevede un'incidenza marginale di input non osservabili in quanto i più rilevanti parametri utilizzati per la sua determinazione risultano attinti dal mercato e i risultati delle metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi.
- LIVELLO 3 (L3): strumenti finanziari non quotati nei mercati attivi dove il fair value di tali strumenti viene stimato utilizzando input informativi non assunti dai mercati e strumenti di capitale valutati al costo e che pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni interne.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair

value

Attività/Passività misurate al fair value	31-12-20			31-12-19		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	3.065	-	-	2.600
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value			3.065			2.600
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	**-**	**-**	**3.065**	**-**	**-**	**2.600**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	2.600		2.600					
2. Aumenti	465	-	465	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	465		465					
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze	-							
2.2.2 Patrimonio netto	-							
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-							
2.4 Altre variazioni in aumento	-							
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-							
3.2 Rimborsi	-							
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-

3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze	-							
3.3.2 Patrimonio netto	-							
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-							
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-							
4. Rimanenze finali	3.065	-	3.065	-	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31-12-20				31-12-19			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.962.359			4.962.359	4.735.869			4.735.869
Totale	4.962.359	-	-	4.962.359	4.735.869	-	-	4.735.869
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	2.471.177			2.471.177	2.345.741			2.345.741
Totale	2.471.177	-	-	2.471.177	2.345.741	-	-	2.345.741

Parte A5 - Informativa sul c.d. Day one profit/loss

La società non detiene attività e passività finanziarie valute al fair value.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Voce 10. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo rappresenta l'esistenza di moneta e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

1.1 Composizione

Voci/valori	31/12/2020	31/12/2019
a) Cassa	13.311	10.793
b) Assegni	184	837
c) Valori bollati	3.994	2.685
Totale	**17.489**	**14.316**

Sezione 2 – Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

2.4. Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	3.065	-	-	2.600
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			3.065			2.600
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati						
2.2 Altri						
Totale	**-**	**-**	**3.065**	**-**	**-**	**2.600**

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	**3.065**	**2.600**
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	2.600	2.600
c) Altre società finanziarie	465	

di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie		
2. Finanziamenti a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie e) Famiglie	**-**	**-**
Totale	**3.065**	**2.600**

Il saldo indicato si riferisce ad azioni di istituti di credito con cui la società ha anche rapporti di conto corrente.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Nella presente sezione vengono esposti i crediti al netto delle rettifiche di valore e sono classificati per tipologia di controparte.

4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	30.866					30.866	24.368					24.368
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 Titoli strutturati												
3.2 Altri titoli di debito												

4. Altre attività													
Totale	**30.866**	**-**	**-**	**-**	**-**	**30.866**	**24.368**	**-**	**-**	**-**	**-**	**24.368**

Il saldo indicato si riferisce a depositi e conti correnti presso gli enti creditizi. Non vi sono posizioni deteriorate riclassificate nei Crediti verso banche.

4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**4.516.503**	**414.989**	**-**			**4.931.493**	**4.394.879**	**316.622**	**-**			**4.711.500**
1.1 Leasing finanziario												
di cui senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	4.516.503	414.989				4.931.493	4.394.879	316.622				4.711.500
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti												
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	**4.516.503**	**414.989**	**-**	**-**	**-**	**4.931.493**	**4.394.879**	**316.622**	**-**	**-**	**-**	**4.711.500**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti	4.516.503	414.989	-	4.394.879	316.622	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie	4.516.503	414.989		4.394.879	316.622	
Totale	**4.516.503**	**414.989**	**-**	**4.394.879**	**316.622**	**-**

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Tipologia operazioni / Valori	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	4.480.380		51.754	561.329	15.229	405	146.336	
Altre attività								
Totale 31.12.2020	**4.480.380**	**-**	**51.754**	**561.329**	**15.229**	**405**	**146.336**	
Totale 31.12.2019	**4.327.701**	**-**	**83.034**	**426.411**	**15.210**	**646**	**109.790**	
di cui: attività finanziarie acquisite o originate								

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

La società non detiene crediti assistiti da garanzie reali o personali; al fine di cautelarsi dal rischio di credito la società utilizza cambiali come strumento prevalente.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	**5.457**	**7.554**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	870	1.145
d) impianti elettronici	2.441	3.675
e) altre	2.146	2.735
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**14.811**	**65.503**
a) terreni		
b) fabbricati	14.811	65.503
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**20.268**	**73.057**

Tra le attività acquisite in leasing finanziario risultano iscritti ai sensi dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, i diritti di utilizzo relativi ai contratti di locazione degli immobili presso cui la società esercita la propria attività.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**115.674**	**23.548**	**9.963**	**17.747**	**166.932**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		50.170	22.404	6.288	15.013	**93.875**
A.2 Esistenze iniziali nette		**65.503**	**1.145**	**3.675**	**2.734**	**73.057**
B. Aumenti:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						

B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	**-**	**50.693**	**275**	**1.234**	**589**	**52.790**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		46.266	275	1.234	589	**48.363**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		**4.427**				**4.427**
D. Rimanenze finali nette	**-**	**14.811**	**870**	**2.441**	**2.145**	**20.267**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	100.863	22.678	7.522	15.601	**146.665**
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**115.674**	**23.548**	**9.963**	**17.747**	**166.932**
E. Valutazione al costo	**-**	**115.674**	**23.548**	**9.963**	**17.747**	**166.932**

Le altre variazioni iscritte tra gli immobili sono relative ai diritti di utilizzo relativi ai contratti di locazione degli immobili presso cui la società esercita la propria attività.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati a specifico fondo ad eccezione dei diritti acquistati in leasing finanziario e simili ad uso funzionale, contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16, per i quali l'ammortamento vien effettuato direttamente andando a ridurre il valore del conto da ammortizzare.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Voci/Valutazioni	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	1.223	-	3.341	-
- generate internamente				
- Altre attività	1.223		3.341	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	**1.223**	**-**	**3.341**	-
3. Attività riferibili al Leasing Finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	**1.223**	**-**	**3.341**	-
Totale (T-1)	**3.341**	**-**	**6.516**	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci/Valutazioni	Totale
A. Esistenze iniziali	**3.341**
B. Aumenti	**1.586**
B.1 Acquisti	1.586
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**3.704**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	3.704
C.3 Rettifiche di valore	

- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**1.223**

Trattasi principalmente di software gestionali.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti e/o Acconti IRES		
Crediti e/o Acconti IRAP	6.687	9.214
Ritenute subite	2	1
Totale attività fiscali correnti	**6.689**	**9.215**
Svalutazione crediti	7.317	8.487
Svalutazione IFRS 9	-	16.832
Aiuto crescita economica	-	-
Compensi amministratori	5.225	5.225
Anticipate su perdite attuariali rilevate a patrimonio netto	2.648	2.511
Totale attività fiscali anticipate	**15.190**	**33.055**
Totale attività fiscali correnti e anticipate	**21.879**	**42.270**

10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti IRES	6.273	12.812
Debiti IRAP	5.755	8.266
Totale passività fiscali correnti	**12.028**	**21.078**
Imposte differite su TFR IAS 19	1.128	927
Totale passività fiscali differite	**1.128**	**927**

Totale passività fiscali correnti e differite	**13.156**	**22.005**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	**30.544**	**29.135**
2. Aumenti	**5.225**	**9.370**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.225	9.370
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	5.225	9.370
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**23.227**	**7.961**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.792	7.961
a) rigiri	7.792	7.961
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	15.435	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre	15.435	
4. Importo finale	**12.542**	**30.544**

Le imposte anticipate sono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri; esse sono pertanto iscritte soltanto nella misura in cui esista la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare nel futuro redditi imponibili positivi nell'arco temporale considerato La valorizzazione delle imposte anticipate è stata operata ai fini dell'IRES con aliquota pari al 27,5% e ai fini IRAP con aliquota pari al 5,57%.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	**8.488**	**8.488**
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	**1.170**	**-**
3.1 Rigiri	1.170	
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**7.318**	**8.488**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	**927**	**403**
2. Aumenti	**201**	**524**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	201	524
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	201	524
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**1.129**	**927**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	2.511	1.890
2. Aumenti	**137**	**621**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	137	621
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	137	621
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**2.648**	**2.511**

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce Altre attività

La voce altre attività risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Migliorie su beni di terzi	826	2.297
Depositi cauzionali	4.759	4.759
Crediti diversi	7.126	26
Ratei e risconti attivi	40.231	16.082
Totale	**52.942**	**23.165**

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Tipologia Operazioni / Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Altri debiti	Verso banche	Verso società finanziarie	Altri debiti
1. Finanziamenti	**1.804.457**	**-**	**650.000**	**1.743.557**	-	***535.000***
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	1.804.457		650.000	1.743.557		535.000
2. Altri debiti			16.720			67.184
Totale	**1.804.457**	**-**	**666.720**	**1.743.557**	**-**	**602.184**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	**1.804.457**		**666.720**	**1.743.557**		**602.184**
Totale Fair value	**1.804.457**	**-**	**666.720**	**1.743.557**	**-**	**602.184**

I finanziamenti sono relativi a debiti verso banche e accolgono il debito verso Istituti di credito per rapporti di conto corrente operativi. Gli altri debiti sono verso i soci per un finanziamento fruttifero di interessi effettuato a condizioni di mercato.

Alla data del 31/12/2020 non esistono garanzie o impegni prestate dalla società a favore di terzi, mentre esistono garanzie prestate dai soci nei nostri confronti relativi agli affidamenti bancari concessi alla Credito Veloce S.p.A. In particolare, si tratta di:

- Relativamente alla BPER Banca – filiale di Genzano, risultano concesse linee di credito per un importo complessivo di euro 330.000,00 garantite da contratto di fideiussione sottoscritto personalmente dai soci Manzetti Paolo, Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo delle linee di credito;
- Relativamente alla Banca Popolare di Sondrio – filiale di Genzano di Roma, risultano concesse linee di credito per un importo complessivo di euro 250.000,00 garantite da contratto di fideiussione sottoscritto personalmente dai soci Manzetti Paolo, Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo delle linee di credito;
- Relativamente al Banco di Desio e della Brianza – filiale di Roma, via Po', risulta concessa una linea di

credito per un importo complessivo di euro 250.000,00 garantita da fideiussione sottoscritta personalmente dai soci Manzetti Paolo, Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo della linea di credito.

- Relativamente alla Banca di Credito Cooperativo Colli Albani – Sede di Genzano di Roma, risultano concesse linee di credito per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 garantite da contratto di fideiussione sottoscritto personalmente dai soci Manzetti Paolo, Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo delle linee di credito;
- Relativamente alla Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. – filiale di Pomezia, risulta concessa una linea di credito per un importo complessivo di euro 250.000,00 garantita da fideiussione sottoscritta personalmente dai soci Manzetti Paolo, Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo della linea di credito.
- Relativamente alla Banca Popolare del Lazio – filiale di Lanuvio, risultano concesse linee di credito per un importo complessivo di euro 350.000,00 garantite da contratto di fideiussione sottoscritto personalmente dai soci Manzetti Paolo, Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo delle linee di credito.
- Relativamente alla BLU BANCA (già Banca Sviluppo Tuscia) – filiale di Viterbo, risulta concessa una linea di credito per un importo complessivo di euro 200.000,00 garantita da fideiussione sottoscritta personalmente dai soci Manzetti Paolo, Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo della linea di credito.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 dell'Attivo Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

Le altre passività si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso soci per interessi	11.877	9.808
Debiti V/Fornitori	14.226	16.366
Debiti verso Collegio Sindacale per emolumenti	13.750	13.000
Debiti vs Consiglio di Amministrazione per emolumenti	19.000	19.000
Debiti vs erario per ritenute fiscali	12.983	9.031
Debiti vs dipendenti (retribuzioni, ferie, ROL Etc)	7.592	5.027,00

Debiti vs istituti previdenziali e assistenziali	15.904	13.885
Ratei e risconti passivi	9.656	1.391
Altri debiti	7.311	13.031
Totale	**112.298**	**100.539**

Sezione 9 – Trattamento fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	**75.901**	**61.659**
B. Aumenti	**14.543**	**14.242**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	14.543	14.242
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	**90.444**	**75.901**

9.2 Altre informazioni

Credito Veloce S.p.a. ha assegnato ad un attuario l'incarico di determinare il valore attuale del T.F.R., che al 31.12.2020 si è basato su una stima.

In base allo IAS 19, i post employment benefit, del tipo defined benefit, e gli other long term benefit devono essere determinati mediante utilizzo della metodologia attuariale Projected Unit Credit Method. In base a tale metodologia, per ogni unità temporale di servizio viene riconosciuta un'unità addizionale di benefici in favore del dipendente e ciascuna unità viene determinata separatamente in modo che, complessivamente, sia costituita l'obbligazione finale dell'azienda.

Come richiesto dal principio contabile internazionale, sulla base di ragionevoli ipotesi demografiche ed economico-finanziarie, viene determinato il valore attuale medio delle prestazioni future dell'azienda. Tale valore attuale medio viene poi riproporzionato in base al servizio prestato dal dipendente al momento della valutazione, rispetto all'anzianità complessivamente maturabile in termini prospettici. L'applicazione a regime dello IAS 19 richiede la determinazione della movimentazione economica della passività alla data di valutazione rispetto all'apertura contabile IAS del fondo stesso. La valutazione attuariale dei benefit, dunque, ha richiesto la determinazione delle seguenti componenti economiche: Current Service Cost, Interest Cost ed Actuarial (Gains)/Losses.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Componente	Importo
1. Capitale	**2.000.000**
1.1 Azioni ordinarie	2.000.000
1.2 Altre Azioni	

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 2.000.000 azioni ordinarie da Euro 1 di cui 1.160.000 di categoria A e 840.000 di categoria B.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Sovrapprezzi di emissione	217.241	217.241
Totale voce 150 sovrapprezzi di emissione	**217.241**	**217.241**

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 Riserve

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Riserva legale	16.429	13.764
Riserve straordinarie	123.381	72.756
Riserva First Time Adoption	(8.360)	(8.360)
Riserva Next Time Adoption	8.360	8.360
Utili (Perdite) portati a nuovo		
Totale voce 160 Riserve	**139.810**	**86.520**

Composizione della voce 160 Riserve da valutazione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Riserva da attualizzazione TFR	(6.981)	(6.620)
Totale voce 170 Riserve da valutazione	**(6.981)**	**(6.620)**

Analisi relativa alla disponibilità e distribuibilità del Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Componente	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzo effettuato nei tre eser. Prec. per copertura perdite	Utilizzo effettuato nei tre eser. Prec. per altri motivi
Capitale	2.000.000	**B**			
Sovrapprezzo di emissione	217.241	**A. B.**	217.241		
Riserva Legale	16.249	**B**			
Riserva straordinaria	123.381	**A. B. C.**	123.381		
Utili perdite esercizi precedenti					
Riserva di valutazione	(6.981)	**-**	-		
Totale	**2.350.070**		**340.622**		
quota non distribuibile			217.241		
Residuo quota distribuibile			**123.381**		

Leggenda: (*) A per aumento di capitale B per copertura perdite C per distribuzione soci

La quota di patrimonio netto non distribuibile pari ad euro 217.241 ai sensi dell'art. 2431 c.c. è dovuta al fatto che la riserva di sovrapprezzo non è distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

Parte C: Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto aconto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	**723.859**	**-**	**723.859**	**716.955**
3.1 Crediti verso banche				-	-
3.2 Crediti verso società finanziarie				-	-
3.3 Crediti verso clientela		723.859		723.859	716.955
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	-	**723.859**	**-**	**723.859**	**716.955**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		723.859		723.859	716.955

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	58.659			**58.659**	**57.120**
1.2 Debiti verso società finanziarie				-	-
1.3 Debiti verso clientela	26.117			**26.117**	**22.850**
1.4 Titoli in circolazione				**-**	**-**
2. Passività finanziarie di negoziazione				**-**	**-**
3. Passività finanziarie designate al fair value				**-**	**-**
4. Altre passività	1.675			**1.675**	**3.770**
5. Derivati di copertura				**-**	**-**
6. Attività finanziarie					
Totale	**86.450**	**-**	-	**86.450**	**83.740**

Tra i debiti verso la clientela sono iscritti gli interessi passivi verso soci per finanziamenti fruttiferi di interessi. Tra le altre passività risultano iscritti gli interessi passivi contabilizzati in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/settori	31/12/2020	31/12/2019
a. garanzie ricevute		
b. distribuzione di servizi da terzi		
c. servizi di incasso e pagamento		
d. altre commissioni	10.975	10.564
Totale	**10.975**	**10.564**

Trattasi principalmente di commissioni su disponibilità fondi.

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write off	Altre				
1. Crediti verso banche:	-		-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							

- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela:	***1.427***	**-**	***91.121***	***1.649***	***31.327***	***59.572***	***37.204***
Crediti impaired acquisiti o originati	1.427	-	91.121	1.649	31.327	59.572	37.204
- per leasing						-	
- per factoring						-	
- per credito al consumo	1.427		91.121	1.649	31.327	59.572	37.204
- altri crediti						-	
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing						-	
- per factoring						-	
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti						-	
Totale	**1.427**	**-**	**91.121**	**1.649**	**31.327**	**59.572**	**37.204**

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1) Personale dipendente	283.805	275.824
a) salari e stipendi	206.766	200.691
b) oneri sociali	58.701	57.488
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	14.258	14.116
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		

- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore di dipendenti	4.080	3.530
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	34.254	35.784
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	**318.059**	**311.608**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione / Tipologia	31/12/2020	31/12/2019
Personale dipendente	7	6
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi		
c) Restante personale dipendente	7	6
Altro personale		
Totale	**7**	**6**

Come previsto dal documento di Banca d'Italia Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Nel dettaglio si riferiscono a:

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Fitti passivi	1.200	600
Consulenze amministrative	22.933	22.274
Società di revisione	15.784	15.295
Visure e informazioni	5.714	4.639
Pubblicità	28.914	17.067
Spese legali e notarili	50.280	44.228
Cancelleria e stampati	2.302	1.941
Energia elettrica	3.443	4.262

Altre consulenze	6.097	1.750
Canoni software	16.659	17.116
Elaborazione dati paghe e contributi	3.045	3.045
Spese telefoniche	1.605	5.785
Software	805	2.367
Quota associativa	-	2.376
Spese gas	857	618
Spese Banca	21.372	22.172
Noleggi	6.513	6.282
Altre spese amministrative	26.447	24.149
Totale	**213.972**	**195.966**

Sezione 12 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	48.363	-	-	48.363
- Di proprietà	2.097			2.097
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	46.266			46.266
A.2 Detenute a scopo di investimento	-			-
- Di proprietà				-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	**48.363**	**-**	**-**	**48.363**

La voce risente dell'impatto dell'applicazione del principio IFRS 16 includendone i relativi maggiori ammortamenti.

Sezione 13 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	**3.704**	**-**	**-**	**3.704**
1.1 di proprietà	3.704			3.704
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				**-**
3. Attività concesse in leasing operativo				**-**
Totale	**3.704**	**-**	**-**	**3.704**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione: composizione	31/12/2020	31/12/2019
Ammortamento su beni di terzi	1.472	1.472
Sopravvenienze passive	1.091	399
Altri oneri di gestione	292	191
Totale	**2.855**	**2.062**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione: composizione	31/12/2020	31/12/2019
Recupero spese legali e richiamo effetti	54.516	47.837
Altri proventi per servizi	1.200	1.200
Sopravvenienze attive	2.467	4.089
Altri proventi di gestione	532	480
Totale	**58.715**	**53.606**

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(12.028)	(21.078)

2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	15.648	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(18.002)	1.409
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(201)	(524)
Imposte di competenza dell'esercizio (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**(14.583)**	**(20.193)**

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/20	31/12/19
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	**741.896**	-	-	-	**741.896**	**716.952**
- prestiti personali			741.896				741.896	716.952
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	-	-	**741.896**	-	-	-	**741.896**	**716.952**

Parte D: Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. Credito al consumo

C.1 - Composizione per forma tecnica

Voce / Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	**4.532.137**	**15.634**	**4.516.503**	**4.410.735**	**15.856**	**4.394.879**
- prestiti personali	4.532.137	15.634	4.516.503	4.410.735	15.856	4.394.879
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2. Attività deteriorate	***561.329***	***146.339***	***414.989***	**426.411**	**109.790**	**316.622**
Prestiti personali	561.329	146.339	414.989	*426.411*	*109.790*	*316.622*
- sofferenze	420.056	131.847	288.209	299.901	94.625	205.277
- inadempienze probabili	75.816	11.568	64.248	59.026	10.042	48.984
- esposizioni scadute deteriorate	65.457	2.925	62.532	67.484	5.124	62.361
Prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	**5.093.466**	**161.974**	**4.931.493**	**4.837.147**	**125.646**	**4.711.500**

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella il valore lordo e netto dei finanziamenti connessi con l'operatività di credito al consumo, ripartiti per forma tecnica.

I prestiti personali ricomprendono in via residuale tutte le categorie di finanziamento non finalizzato. Tali finanziamenti sono contraddistinti, in particolare, da un rapporto diretto tra intermediario e cliente in relazione a generiche esigenze di spesa da parte di quest'ultimo.

C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
- fino a 3 mesi	517.985	512.715	400.617	313.786

- oltre 3 mesi fino a 1 anno	1.417.364	1.430.360	86.663	58.225
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	2.596.789	2.467.659	74.049	54.400
- oltre 5 anni				
- durata indeterminata				
Totale	**4.532.138**	**4.410.734**	**561.329**	**426.411**

I crediti verso la clientela sono esposti al lordo delle rettifiche di valore.

Le esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate) vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate diverse da quelle oggetto di concessioni vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La gestione del rischio di credito costituisce un elemento fondamentale per garantire l'equilibrio economico e la stabilità di Credito Veloce.

Le strategie e le regole di concessione e gestione del credito sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo di crescita della Società che sia sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla limitazione della concentrazione delle esposizioni su controparti riconducibili a singoli settori di attività economica o aziende;
- ad un'efficiente selezione della clientela, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- al costante controllo dei rapporti in essere, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e promuovere gli interventi correttivi volti a prevenire il possibile deterioramento del rapporto.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali del rapporto.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti Organizzativi

Il presidio e governo del credito assicurato dagli organi societari è riflesso nell'attuale assetto organizzativo che individua specifiche aree di responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e delibera le strategie e le politiche di gestione del rischio,

verificandone nel continuo l'efficienza e l'efficacia e, definendo i compiti e le responsabilità delle funzioni e strutture aziendali coinvolte nei processi, approva, su proposta del Consigliere Delegato all'Amministrazione ed alla Gestione ("CD"), il regolamento del credito, la scheda prodotto e la procedura del credito.
Il Consigliere Delegato gestisce e presidia il credito problematico, garantisce la corretta valutazione ai fini di bilancio delle posizioni classificate a credito deteriorato; definisce, previo parere della funzione di compliance e di Risk Management, il regolamento del credito, la scheda prodotto e la procedura del credito.
Il Consigliere Delegato, coadiuvato dal responsabile amministrativo, in coerenza con gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, indirizza il pricing in ottica di rischio/rendimento secondo obiettivi di creazione del valore.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione e misurazione del rischio è demandata principalmente alla funzione di Risk Management, la stessa infatti:

a. collabora alla definizione del rischio di credito, alle politiche di governo ed alla definizione del processo di gestione del rischio, nonché alla stesura delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
b. verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione del rischio e dei relativi limiti operativi;
c. monitora costantemente l'evoluzione dei rischi di credito aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
d. analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
e. verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
f. verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi.

A livello di metodologia di misurazione la società, coerentemente con le disposizioni vigenti che si applicano agli Intermediari Finanziari Vigilati, utilizza il metodo standardizzato.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società ad oggi non utilizza tecniche di mitigazione del rischio Basilea Compliant.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Per la riclassificazione della propria clientela la Società utilizza metodologie coerenti con le disposizioni di vigilanza.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	288.209	64.248	62.532	51.349	4.496.020	4.962.358
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al fair value					3.065	3.065
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale (31.12.2020)	**288.209**	**64.248**	**62.532**	**51.349**	**4.499.085**	**4.965.423**
Totale (31.12.2019)	**205.277**	**48.984**	**62.361**	**82.387**	**4.339.460**	**4.738.468**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	561.329	146.339	414.989		4.563.003	15.634	4.547.369	4.962.358
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					3.065		3.065	3.065
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (31.12.2020)	**561.329**	**146.339**	**414.989**	**-**	**4.566.068**	**15.634**	**4.550.434**	**4.965.423**
Totale (31.12.2019)	**426.411**	**109.790**	**316.622**	**-**	**4.437.703**	**15.856**	**4.421.847**	**4.738.468**

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.969			1.768	3.554		10.254	22.062	237.300
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale (31.12.2020)	**11.969**	**-**	**-**	**1.768**	**3.554**	**-**	**10.254**	**22.062**	**237.300**
Totale (31.12.2019)	**14.617**	**-**	**-**	**1.260**	**4.442**	**-**	**7.088**	**17.262**	**188.931**

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	**15.210**	**-**	**-**	**15.210**	**646**	**-**	**-**	**646**	**109.789**	**-**	**-**	**109.789**	**-**	**-**	**-**		**125.645**
Variazioni in aumento da attività finanziarieacquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	19			19	(241)			(241)	49.903			49.903					49.681
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off																	
Altre variazioni				-				-	(13.352)			(13.352)					(13.352)
Rimanenze finali	**15.229**	**-**	**-**	**15.229**	**405**	**-**	**-**	**405**	**146.339**	**-**	**-**	**146.339**	**-**	**-**	**-**		**161.974**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.944	10.525	43.931		170.492	7.375
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale (31.12.2020)	**28.944**	**10.525**	**43.931**	**-**	**170.492**	**7.375**
Totale (31.12.2019)	**36.985**	**4.234**	**15.418**	**388**	**105.581**	**977**

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	420.056		131.847	288.209	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili	75.816		11.568	64.248	
- di cui: esposizioni ogetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate	65.457		2.925	62.532	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		51.754	405	51.349	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		4.480.383	15.229	4.465.155	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	**561.329**	**4.532.137**	**161.974**	**4.931.493**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					

a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	**561.329**	**4.532.137**	**161.974**	**4.931.493**	**-**

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**299.901**	**59.026**	**67.485**
- di cui: Esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	**198.719**	**56.860**	**62.401**
B.1 ingressi da esposizioni NON deteriorate	123.868	49.033	40.754
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	58.629	2.000	21.647
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 Altre variazioni in aumento	16.222	5.827	-
C. Variazioni in diminuzione	**78.565**	**40.070**	**64.429**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate		2.994	18.742
C.2 write-off	13.212		
C.3 incassi	65.353	20.584	8.258
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 Perdite da cessioni			
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		16.492	37.429
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	**420.055**	**75.816**	**65.457**
di cui: Esposizioni cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore Complessive

Causali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**94.624**		**10.041**		**5.124**	
di cui: Esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	**61.842**		**9.664**		**6.263**	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie	61.842		9.664		6.263	
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 Perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 Altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	**24.619**		**8.138**		**8.461**	
C.1 Riprese di Valore da Valutazione	24.619		8.138		8.461	
C.2 Riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive Finali	**131.847**		**11.567**		**2.925**	
di cui: Esposizioni cedute non cancellate						

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

In aderenza alla scheda prodotto il portafoglio clienti è composto quasi esclusivamente da lavoratori dipendenti e pensionati.

Tipologia di controparte	31/12/2020	% sul totale
Pensionati	2.250.575	44,19%
Dipendenti pubblici	1.645.439	32,30%
Dipendenti privati	1.135.896	22,30%

Lavoratori autonomi	41.183	0,81%
Altro	20.369	0,40%
Totale crediti verso la clientela al lordo delle rettifiche di valore	**5.093.463**	**100,00%**

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il 79,35% dei clienti al 31.12.2020 è residente all'interno della regione Lazio, a differenza del precedente esercizio in cui i clienti residenti nel Lazio erano il 85,17%. Tale variazione è dovuta ad una specifica politica messa in atto dalla società finalizzata ad una espansione sull'intero territorio nazionale:

Regione	31/12/2020	% sul totale
Abruzzo	61.000	1,20%
Basilicata	9.187	0,18%
Calabria	83.454	1,64%
Campania	176.806	3,47%
Emilia Romagna	54.518	1,07%
Friuli V. Giulia	26.927	0,53%
Lazio	3.957.804	77,70%
Liguria	12.008	0,24%
Lombardia	322.044	6,32%
Marche	44.287	0,87%
Piemonte	73.938	1,45%
Puglia	93.035	1,83%
Sardegna	15.048	0,30%
Sicilia	60.228	1,18%
Toscana	42.587	0,84%
Trentino Alto Adige	2.673	0,05%
Umbria	20.076	0,39%
Veneto	37.843	0,74%
Totale crediti verso la clientela al lordo delle rettifiche di valore	**5.093.464**	**100,00%**

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

9.3 Grandi rischi

Non sono presenti posizioni di rischio rilevante.

3.2 Rischi di Mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi d'interesse delle attività e delle passività di Credito Veloce producano una riduzione della redditività e del valore economico della Società.

Di fatto le variazioni del tasso di interesse impattano sul risultato reddituale, sul livello di altri costi e ricavi operativi sensibili ai tassi d'interesse e sul valore sottostante delle attività, e passività, poiché il valore attuale dei futuri flussi finanziari (e in alcuni casi i flussi medesimi) varia al variare dei tassi d'interesse. L'assunzione di questo rischio costituisce una componente normale dell'attività di un intermediario finanziario: ne discende che un efficace sistema di gestione del rischio che mantenga l'esposizione di tasso d'interesse entro limiti prudenti è essenziale per la sicurezza e la solidità della Società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per la durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**293.230**	**189.219**	**169.742**	**170.114**	**3.941.868**	**201.250**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	259.300	189.219	169.742	170.114	3.941.868	201.250		
1.3 Altre attività	33.930							
2. Passività	**1.054.023**	**20.955**	**24.323**	**21.070**	**579.108**	**163.100**	**720.896**	**-**
2.1 Debiti	941.725	20.955	24.323	21.070	579.108	163.100	720.896	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	112.298							
3. Derivati finanziari Opzioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Opzioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Posizioni lunghe								

3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La società non è esposta a tale tipo di rischio.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La società non è esposta a tale tipo di rischio.

3.3 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di governo e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.
La Società, data la dimensione dell'organizzazione, la tipologia del business ed il limitato livello di complessità operativa, considera i rischi operativi di rilevanza medio bassa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la misurazione del rischio di credito la Società adotta il metodo base.

3.4 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce a probabilità di sfasamenti temporali tra entrate e uscite che possano

compromettere la redditività o la reputazione della Società. Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk. Per funding liquidity risk si intende il rischio che la Società non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa sia attese che inattese, correnti e future, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Società stessa. Con market liquidity risk si intende invece il rischio che l'Intermediario non sia in grado di liquidare una attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Insieme al rischio di credito, il rischio di liquidità ha una forte rilevanza per la Società, il cui obiettivo è mantenere un livello adeguato di flussi e deflussi di cassa, sia attuali sia prospettici al fine di:

- garantire risorse finanziarie sufficienti a raggiungere gli obiettivi fissati nel piano strategico, minimizzando il relativo costo opportunità
- assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo;
- perseguire il mantenimento di una condizione di equilibrio in termini di durata e di composizione del debito;
- mantenere una disponibilità di cassa che permetta di far fronte a impegni imprevisti. I principali principi a cui si ispira la gestione della liquidità di Credito Veloce sono:
- approccio prudenziale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata ed uscita;
- diversificazione dei canali di finanziamento e limitazione del livello di concentrazione delle fonti;
- adozione di buffer di liquidità finalizzati al mantenimento di una riserva di liquidità adeguata;
- costante controllo dei livelli di liquidità e dei flussi.

Allo stato attuale, l'applicazione di tali principi ha permesso alla Società di contenere il rischio di liquidità mantenendo risorse adeguate alle necessità operative e alla gestione di situazioni impreviste, quali la revoca di uno degli affidamenti.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta applicazione delle politiche di gestione della liquidità sono la funzione di gestione e amministrazione e la funzione di Risk Management, responsabile del monitoraggio degli indicatori e della verifica del rispetto dei limiti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**327.160**	**65.652**	**25.321**	**98.246**	**339.856**	**511.411**	**974.774**	**2.455.683**	**201.250**	**-**	**-**
A.1 Titoli di debito											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	293.230	65.652	25.321	98.246	339.856	511.411	974.774	2.455.683	201.250		
A.4 Altre attività	33.930										
Passività per cassa	**1.054.023**	**1.649**	**-**	**19.306**	**45.393**	**43.980**	**165.649**	**369.478**	**163.100**	**70.896**	**650.000**
B.1 Debiti verso:	941.725	1.649	-	19.306	45.393	43.980	165.649	369.478	163.100	70.896	650.000
- Banche	940.078	1.649	-	19.306	42.082	43.980	160.642	362.723	163.100	70.896	
- Società finanziarie											
- Clientela	1.647	-	-	-	3.311	-	5.007	6.755			650.000
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	112.298										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è il principale elemento di stabilità di un Intermediario Finanziario, ragion per cui uno dei fondamentali obiettivi strategici di Credito Veloce è quello di rafforzarne la consistenza.

Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	217.241	217.241
3. Riserve	139.810	86.520
- di utili	139.810	86.520
a) legale	16.429	13.764
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	123.381	72.756
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(6.981)	(6.620)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai Titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6.981)	(6.620)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		

6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	42.079	53.290
Totale	**2.392.149**	**2.350.431**

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.392.149	2.350.431
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.392.149	2.350.431
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-15.285	-36.396
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	2.376.864	2.314.035
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	2.376.864	2.314.035

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31-12-20	31-12-19	31-12-20	31-12-19
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	5,063,939	4,858,222	4,039,620	3,827,012
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			242,377	229,621

B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento		
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica		
B.4 Requisiti prudenziali specifici	99,158	89,399
B.5 Totale requisiti prudenziali	341,535	319,020
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	5,692,253	5,317,000
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	41.76%	43.52%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	41.76%	43.52%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	42.079	53.290
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(498)	(2.259)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	137	621
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		

	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(361)	(1.638)
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**41.718**	**51.652**

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il Consiglio di Amministrazione viene remunerato sulla base di indennità stabilite da delibera assembleare; l'importo complessivo maturato al 31 dicembre 2020 è di Euro 19.000. Per il Collegio Sindacale l'importo maturato alla data di chiusura del periodo è pari ad Euro 13.000.

Per la Società di revisione l'importo maturato al 31 dicembre 2020 è di Euro 9.750 per la revisione legale più Euro 2.750 per altri servizi di revisione.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2020 non risultano crediti e nemmeno garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnalano due operazioni poste in essere a condizioni di mercato con parti correlate:

- finanziamento soci fruttifero di interessi;
- contratto di locazione immobile Sede di Roma, di cui alcuni soci sono cointestatari.

6.4 Contributi da Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati – art. 1, commi 125-129 L. 124/2017 – Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124 del 04.08.2017, si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o corrispettivi per incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un importo complessivo superiore a Euro 10.000 da parte di Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati.

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020

Gentili Soci,

l'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato il più difficile nella storia della nostra Società a causa dell'emergenza Covid-19 che ha avuto un impatto rilevante sull'operatività e sui conti.
Si è reso necessario apportare rapidamente modifiche al modus operandi previsto dal piano di attività, tra tutte quella sicuramente più importante riguarda l'introduzione del sistema di vendita a distanza.
L'utile di esercizio è stato di Euro 42.079, inferiore a quanto previsto nel piano strategico ma ampiamente in territorio positivo.

Prima di commentare in dettaglio i risultati, ci sembra opportuno fornire alcune indicazioni di massima sul contesto economico in cui ha operato la Società.

Quadro economico di riferimento[1]

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'inizio della pandemia da Covid 19, che ha prodotto effetti depressivi sull'economia globale. In Italia il prodotto interno lordo si è contratto dell'8.9%, soprattutto a causa del calo della domanda interna. L'andamento dei trimestri si è modellato sull'evoluzione della pandemia. Ad un primo semestre negativo è seguita una forte ripresa dell'economia nel terzo trimestre e una nuova contrazione del PIL nel quarto trimestre dovuta alla seconda ondata pandemica.
Nel suo rapporto sulle "Prospettive per l'economia italiana nel 2020-2021", l'ISTAT prevede che il dato finale del 2020 mostrerà un'ampia riduzione dei consumi delle famiglie in termini reali (-10,0%) accompagnata da un deciso aumento della propensione al risparmio. Il tasso di disoccupazione in Italia è stimato in calo del 9,4%.
In generale, il calo dell'attività economica riflette sviluppi eterogenei tra i settori, con una decrescita molto maggiore nei servizi rispetto alla manifattura e all'industria.
Dall'indagine straordinaria sulle famiglie italiane (ISF) condotta da Banca d'Italia alla fine di novembre 2020 emerge un generale pessimismo sulle prospettive generali dell'economia italiana e del mercato del lavoro. Un terzo dei nuclei intervistati dichiara di aver subito nel complesso del 2020 un calo del reddito familiare rispetto all'anno precedente; quasi un sesto del totale segnala una contrazione superiore al 25%. Quasi il 40% degli affittuari e oltre il 30% delle famiglie indebitate dichiarano di avere difficoltà nel sostenere il pagamento dell'affitto o delle rate del debito. Più del 40% dei nuclei prevede di spendere meno del proprio reddito annuo nei successivi dodici mesi, sia per il timore di una diminuzione del reddito, sia per timore del contagio.
Nel terzo trimestre del 2020 l'indebitamento delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è aumentato raggiungendo il 63,6%, un livello ancora al di sotto della media dell'area dell'euro (96,9%)
I dati sul mercato del lavoro indicano un incremento delle richieste di Cassa integrazione guadagni (CIG) e un rallentamento nella creazione di posti di lavoro.

[1] Fonti:
Istat, PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2020-2021, 3 dicembre 2020
Bollettino Economico Banca d'Italia n. 1, Gennaio 2021
Osservatorio Credito al Dettaglio Assofin - CRIF - Prometeia - 49esima edizione

Negli ultimi mesi del 2020 la variazione dei prezzi al consumo è stata negativa, riflettendo la dinamica dei prezzi dei beni energetici e l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi.
Per quanto riguarda il settore bancario, gli istituti di credito hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese. Le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese anche grazie alle misure di politica monetaria e a quelle governative a sostegno della liquidità. Per i prestiti alle famiglie, nel terzo trimestre i criteri di offerta sia sul credito al consumo sia sui mutui hanno registrato un moderato irrigidimento, in linea con il deteriorarsi delle prospettive economiche generali e con un calo della tolleranza al rischio da parte delle banche.
I prestiti personali sono la forma tecnica che ha più risentito della pandemia, accusando una flessione del -35.4% tra gennaio e settembre. Nello stesso periodo solo peggiorati i tassi di default, seppur in modo lieve per il credito al consumo.
Nel corso del 2020 la rischiosità nel credito al dettaglio ha invertito la tendenza evidenziata nelle più recenti rilevazioni ed è tornata a crescere, sotto la pressione dello shock economico e sanitario. Entrando nel dettaglio, per il credito al consumo a settembre 2020 il tasso di default (nella definizione a 90 past due) è salito all'1.9%, riflettendo la dinamica più accentuata dei prestiti personali.

Andamento della gestione 2020 e relativi indicatori

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2020 ha fatto registrare risultati inferiori sia a quelli del precedente esercizio che alle previsioni del piano strategico.
Rispetto all'esercizio 2019, l'importo finanziato chiude a -6,67%, mentre l'importo erogato scende del 7,58%. Il numero di contratti stipulati segna un -12,19% con importo finanziato medio che sale da Euro 4.508 a Euro 4.791 e durata media in aumento da 32,9 a 34,5 mesi.
Infine, il numero di contratti attivi a fine esercizio passa da 1.548 a 1.581, in aumento del 2,13%.
Proseguono con buoni risultati le campagne web che mensilmente contribuiscono ad aumentare il numero dei clienti in portafoglio, che passano da 4.283 a 4.670 (+9,04%). Nel dettaglio, dei 387 nuovi clienti, oltre il 46% sono domiciliati al di fuori della regione Lazio, contribuendo all'espansione extraregionale della Società. Complessivamente, la percentuale di clientela domiciliate al di fuori della regione Lazio, sale dal 10,18% al 13,17%.
Per quanto riguarda l'origine della produzione, il 76,2% arriva da clientela "diretta" (76,7% nel 2019), il 20,0% da canale internet (19,6% nel 2019), mentre il contributo dai rapporti con società di mediazione creditizia, sale al 3,8% (3,7% nel 2019).
Con riferimento alla risoluzione stragiudiziale delle controversie tra clientela e intermediari, si conferma il dato degli anni precedenti: anche nel 2020 non sono pervenuti reclami.
A partire dal mese di aprile 2020, la Società ha adottato un sistema di identificazione a distanza della clientela.

INFORMATIVA COVID-19

La pandemia e le conseguenze della diffusione del virus COVID-19 hanno ovviamente caratterizzato e contraddistinto significativamente l'esercizio appena concluso.
La Società, fin dai primi giorni di emergenza, ha adeguato la propria operatività garantendo assistenza alla propria clientela, adeguando le modalità operative e quotidiane alle regole previste per il contenimento della

pandemia.
Nei mesi successivi, istituito uno specifico protocollo di accesso agli uffici ed adeguati gli spazi, il personale ha potuto lavorare in presenza nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, mentre si è sempre cercato di limitare e regolamentare gli accessi ai locali della Società da parte di terzi.
Con riferimento all'operatività ed alla gestione della clientela, la Società è riuscita a garantire ai clienti un accesso costante ai propri servizi attraverso canali digitali e tradizionali, nel rispetto delle procedure di sicurezza previste.

I CREDITI

Evoluzione dei crediti

I crediti totali della Società, al netto delle svalutazioni e attualizzazioni, registrano nel 2020 un +4,78% rispetto al 2019 con una consistenza finale di Euro 4.962.359.
La parte preponderante dei crediti è rappresentata da Crediti verso la clientela, tranne un importo di Euro 30.866, rappresentato dal saldo dei conti correnti bancari e postali.

Evoluzione dei crediti alla clientela

I crediti verso la clientela, al lordo delle svalutazioni e attualizzazioni, sono cresciuti del 5,30% e sono pari Euro 5.093.463. I crediti sono costituiti da piccoli prestiti personali garantiti da uno o più effetti cambiari.
L'importo medio finanziato è stato nel 2020 di Euro 4.791.
Si segnala l'assenza di grandi esposizioni dal monte crediti della Società.

Indicatori chiave del portafoglio crediti verso la clientela	2020	2019	+/- %
Crediti verso la clientela	5.093.463	4.837.146	5,30%
Finanziato totale	3.176.500	3.403.500	-6,67%
Erogato totale	2.418.737	2.617.049	-7,58%
Finanziamento medio	4.791	4.508	6,28%
Clienti in portafoglio	4670	4283	9,04%
. dipendenti pubblici	*17,6%*	*16,5%*	6,89%
. Dipendenti privati	*45,3%*	*46,6%*	-2,63%
. lavoratori autonomi	*3,6%*	*3,8%*	-4,87%
. pensionati	*22,8%*	*22,4%*	1,54%
. altri	*10,7%*	*10,7%*	-0,71%
Contratti stipulati nell'anno	*663*	*755*	-12,19%
Contratti attivi a fine esercizio	1581	1548	2,13%
Durata media dei contratti (mesi)	34,5	32,9	5,02%

Qualità dei crediti verso la clientela

Il monitoraggio e la gestione dei crediti sono sicuramente tra le attività più importanti e delicate che vengono svolte dalla Società. Per questa ragione gli indicatori principali vengono monitorati continuamente e sono oggetto di attenta analisi con cadenza mensile.

Classificazione dei crediti al 31.12.2020 - IFRS9	Esposizione lorda	Svalutazione	Esposizione netta	Coverage	Ripartizione % esp. lorda
TOTALE CREDITI	5.093.463	121.604	4.971.859	2,39%	100,00%
STAGE 1	4.480.380	15.229	4.465.152	0,34%	87,96%
STAGE 2	51.754	405	51.349	0,78%	1,02%
STAGE 3	561.329	105.970	455.359	18,88%	11,02%

PERDITE ATTESE COMPLESSIVE	161.974
STAGE 1	15.229
STAGE 2	405
STAGE 3	146.339
- Svalutazione analitica su crediti deteriorati	2.925
- Svalutazione collettiva su crediti in inadempienza probabile	11.568
- Svalutazione analitica su crediti in inadempienza probabile	0
- Svalutazione analitica su crediti in sofferenza	91.478
- Attualizzazione crediti in sofferenza	40.369

Di seguito un approfondimento della rappresentazione dei crediti con criterio contabile IFRS9.

- Crediti in Stage1 (clientela in bonis) rappresentano l'87,96% dei crediti totali. Il dato è sceso di circa 1,5% rispetto alla fine del 2019.
- Crediti in Stage2 (clientela con crediti scaduti da oltre 30gg oppure soggetta a valutazioni soggettive ad-hoc) rappresentano il 1,02% dei crediti totali, in diminuzione rispetto all'1,72% di fine 2019.
- Crediti in Stage3 (clientela con crediti classificati a sofferenza, inadempienza probabile o scaduto deteriorato) rappresentano l'11,02% del totale dei crediti, con una crescita di 2,2 punti percentuali rispetto alla fine del precedente esercizio.

Tabelle riepilogative crediti in contenzioso:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Consistenze iniziali	**22**	**23**	**28**	**47**	**77**	**87**

- Nuove pratiche al legale	5	15	30	42	25	45
- Chiusura con recupero	-4	-5	-9	-12	-14	-21
- Chiusura con perdita	0	-5	-2	0	-1	-3
Consistenze finali	**23**	**28**	**47**	**77**	**87**	**108**

Pratiche al legale al 31/12/2020	N.	%
Fase 1 – In attesa della dichiarazione del terzo	41	38%
Fase 2 - Dichiarazione positiva del terzo	25	23%
Fase 3 - Assegnazione	42	39%
Totale pratiche al legale	**108**	**100%**

Al 31 dicembre 2020 le posizioni in gestione al legale sono 108. Nel corso dell'anno sono state passate al legale 45 nuove posizioni. Le pratiche in Fase 1, ovvero in attesa di dichiarazione del terzo sono 41. Le pratiche in Fase 2 (dichiarazione positiva del terzo con inizio degli accantonamenti) e Fase 3 (assegnazione positiva) sono la maggioranza, esattamente 67. Delle pratiche in Fase 2 e Fase 3 si conta di recuperare la quasi totalità del credito.

Nel 2020 sono state portate a perdita tre posizioni da legale per complessivi Euro 13.352,41.

Nel corso del 2020, l'incasso totale da fascicoli al legale è stato di Euro 103.625. Per l'anno 2021 stimiamo un incasso di Euro 160.000 circa con la chiusura positiva di 31 fascicoli.
Per quanto riguarda la tempistica per il recupero totale delle singole posizioni, è stata elaborata la seguente tabella, dove è riportata la previsione di recupero in relazione alla scadenza naturale dei contratti.

PREVISIONE DI RECUPERO TOTALE	**NUMERO**	**%**	**% CUM**
-1 anno	2	2%	2%
+0	25	23%	25%
+1 anno	24	22%	47%
+2 anni	19	18%	65%
+3 anni	12	11%	76%
Oltre 3 anni	26	24%	100%
Totale	**108**	**100%**	

Gli effetti della pandemia sono evidenti anche sui tempi di lavorazione dei fascicoli al legale. Nel corso del 2020, abbiamo assistito ad un ulteriore allungamento dei tempi di recupero dovuto al rinvio di numerosissime udienze dinanzi al giudice dell'esecuzione. Nel dettaglio, sono state riprogrammate n.25 udienze, con uno slittamento medio di 7,7 mesi.

Le posizioni che ad oggi sono di difficile recupero sono 17, per complessivi Euro 77.700 circa.
L'importo finanziato medio dei crediti attivi al legale è pari a Euro 4.197, mentre l'importo residuo medio al momento del passaggio a legale è pari a Euro 3.667.
La percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata nel 2020 al 21,8%, più elevata rispetto al 19,8% del 2019.
Resta elevatissima la qualità dei crediti, per il cui recupero ci sono ottime probabilità date le caratteristiche peculiari della clientela di Credito Veloce. Infatti, la quasi totalità dei contratti ha come titolare o coobbligato un lavoratore dipendente o pensionato.

DISTRIBUZIONE PER TIPO ATTIVITA'	NUMERO	%
Dipendente privato	53	49%
Dipendente pubblico o statale	26	24%
Pensionato	26	24%
Autonomo	1	1%
NaSpi	2	2%
Totale	**108**	**100%**

Per tutte le fasce di credito alla clientela descritte nello stato patrimoniale, sono state accantonate delle poste in bilancio. L'accantonamento è stato effettuato applicando il già citato principio contabile IFRS9. Le sofferenze sono state inoltre oggetto di attualizzazione.

Gli accantonamenti e le svalutazioni per crediti deteriorati sono adeguatamente imputati nel conto 40-C Attivo dello Stato Patrimoniale (Crediti) e nel conto 130-A del Conto Economico (Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie).

ATTIVITÀ FISCALI

Le attività fiscali ammontano ad Euro 21.879. Di queste una parte sono per attività correnti, pari ad Euro 6.689 ed una parte per attività anticipate (Euro 15.190).
Le attività fiscali correnti sono relative ad acconti Ires e Irap.
Le attività fiscali anticipate sono invece connesse principalmente alle svalutazioni dei crediti ed a compensi amministratori non corrisposti deducibili negli esercizi successivi.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti e/o Acconti IRES		
Crediti e/o Acconti IRAP	6.687	9.214
Ritenute subite	2	1
Totale attività fiscali correnti	**6.689**	**9.215**

Svalutazione crediti L. 214/2011	7.317	8.487
Svalutazione IFRS 9	-	16.832,00
Aiuto crescita economica	-	-
Compensi amministratori	5.225	5.225
Anticipate su perdite attuariali rilevate a patrimonio netto	2.648	2.511
Totale attività fiscali anticipate	**15.190**	**33.055**
Totale attività fiscali correnti e anticipate	**21.879**	**42.270**

I DEBITI

I debiti della Società ammontano a Euro 2.454.457 e sono costituiti da debiti verso istituti di credito pari a Euro 1.804.457 per linee di credito garantite da contratti di fideiussione sottoscritti da Soci in qualità di fideiussori solidali e da debiti verso Soci, per finanziamenti fruttiferi, pari a Euro 650.000.

Per quanto riguarda le linee di credito attive con le banche, si segnala l'ulteriore diminuzione dell'incidenza delle forme tecniche "a revoca", scese nell'ultimo anno dal 23% al 18%. In lieve diminuzione anche le "autoliquidanti" che passano dal 51% al 49%. Di contro, è in sensibile aumento la percentuale di crediti chirografari, passati dal 27% al 34%. Questi risultati sono frutto dell'orientamento della Società nella scelta di forme tecniche meno rischiose.

L'aumento della esposizione debitoria ha permesso di sostenere la crescita dei finanziamenti nell'esercizio.

DEBITI	2020	2019	+/- %
Debiti verso istituti di credito	**1.804.457**	**1.743.557**	**3,49%**
- Scoperto di conto corrente	383.458	393.714	-2,60%
- Castelletto sconto effetti	556.619	824.071	-32,45%
- Finanziamento	864.379	525.772	64,40%
Debiti verso Soci	**650.000**	**535.000**	**21,50%**
Debito per affitto IFRS 16	**16.720**	**67.184**	
Totale	**2.471.177**	**2.345.741**	**5,35%**

IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2020 è di Euro 2.392.149 e risulta così composto:

	2020	2019
Capitale	2.000.000	2.000.000
Sovrapprezzi di emissione	217.241	217.241
Riserve	139.810	86.520

Riserve da valutazione	-6.981	-6.620
Utile (Perdita) di esercizio	42.079	53.290
Patrimonio netto	**2.392.149**	**2.350.431**

Per i dettagli del Patrimonio di Vigilanza della Società si rimanda al paragrafo sui requisiti patrimoniali e l'evoluzione dei rischi di Tier 1.

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

L'evoluzione del margine di intermediazione della Società si conferma positivo: Euro 644.471 con un aumento rispetto all'anno precedente di Euro 21.820 pari ad un +3.50%.

Tale risultato è dovuto quasi esclusivamente all'aumento dei ricavi, con un aumento degli interessi attivi del 3,48%. In aumento anche il dato degli interessi passivi e oneri assimilati con un +3,24%. Le commissioni passive hanno subito un piccolo incremento del 3,89%.

	CONTO ECONOMICO (Euro)	31-dic-20	31-dic-19	+/- %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	741.897	716.955	3,48%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-86.450	-83.740	3,24%
	- *Debiti verso banche*	*58.659*	*57.120*	2,69%
	- Debiti verso clientela (Soci)	*26.117*	*22.850*	14,30%
	- Int.passivi affitti IFRS 16	*1.672*	*3.744*	-55,34%
	- *Interessi Passivi Imposte/Inail*	*2*	*25*	-90,97%
	Margine di interesse	**655.446**	**633.215**	3,51%
30.	Commissioni attive	-	-	-
40.	Commissioni passive	-10.975	-10.564	3,89%
	Commissioni nette	**-10.975**	**-10.564**	**3,89%**
	Margine di intermediazione	**644.471**	**622.651**	**3,50%**

Per la natura del prodotto offerto, la Società non ha in attivo alcuna commissione.

	TAN	Tegm	Tasso soglia
I TRIM 2019	15,2500%	16,3700%	16,5125%
II TRIM 2019	14,8500%	15,9100%	16,0500%
III TRIM 2019	15,1500%	16,2500%	16,4375%
IV TRIM 2019	15,1500%	16,2500%	16,4750%
I TRIM 2020	15,3000%	16,4300%	16,6375%

II TRIM 2020	15,0000%	16,0800%	16,3000%
III TRIM 2020	14,7500%	15,8000%	16,0375%
IV TRIM 2020	13,7500%	14,6600%	14,8500%

Gli interessi passivi, pari a Euro 84.776, sono aumentati del 6,01% rispetto al 2019. Tale voce comprende sia gli interessi sui finanziamenti da istituti di credito, sia gli interessi sul finanziamento fruttifero da Soci.

Gli interessi passivi sulle linee di credito bancarie sono aumentati del 2,69%. Sempre relativamente agli impegni con le banche, nel corso del 2020, le condizioni sono sostanzialmente invariate su tutte le forme tecniche di approvvigionamento. I dati al 31 dicembre 2020, relativi alle medie ponderate delle diverse forme tecniche sono i seguenti: scoperto di conto 4,1%, sconto effetti 4,3% e prestiti chirografari 3,9%. Relativamente al tasso di interesse applicato sui finanziamenti da Socio, è passato dal 4,50% del 2019 al 4,407% del 2020.
La situazione della liquidità è molto migliorata nel corso del 2020 grazie all'attivazione avvenuta nel corso dell'esercizio di nuove linee di credito ed ai minori impieghi.

LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative dell'esercizio sono state pari a Euro 532.031, con un incremento rispetto al 2019 del 4,82%.
Le spese per il personale sono state di Euro 318.059, con un aumento di Euro 6.000 circa (+2,07%).
Nel 2020 la Società ha avuto alle proprie dipendenze 7 persone (dato invariato rispetto al 2019). Non si sono registrati infortuni, neanche di entità trascurabile.
Le altre spese amministrative sono state di Euro 213.972 e sono aumentate del 9,19% pari a Euro 18.006. Lo scostamento è dovuto soprattutto al maggio investimento pubblicitario, con una spesa complessiva di Euro 35.011 (Euro 18.817 nel 2019). Aumentano anche le spese legali e notarili che aumentando di Euro 6.052 arrivando a Euro 50.280 complessivi. Sono sostanzialmente invariate le voci relative a consulenze, revisione legale e software. In diminuzione la voce "altre spese", che scende di Euro 4.931 chiudendo a Euro 73.304. Vale la pena sottolineare che le spese legali e notarili, non costituiscono una reale voce di costo, in quanto buona parte di quest'importo viene recuperato tramite azione legale e registrato alla voce "recupero spese legali".

Spese amministrative (Euro)	**2020**	**2019**	**+/- %**
Spese per il personale	318.059	311.608	2,07%
Altre spese amministrative	213.972	195.966	9,19%
- *Spese di impianto/ampliamento*	*€ 0*	*€ 0*	
- *Consulenze*	*22.933*	*22.274*	2,96%
- *Revisione contabile*	*15.784*	*15.295*	3,20%
- *Pubblicità*	*35.011*	*18.817*	86,06%

- *Spese notarili e legali*	*50.280*	*44.228*	13,68%
- *Software*	*16.659*	*17.116*	-2,67%
- *Altre spese*	*73.304*	*78.235*	-6,30%
Totale spese	**532.031**	**507.574**	**4,82%**

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA E UTILE DI ESERCIZIO

La Società ha riportato nel 2020 un risultato di gestione di Euro 56.662 ed un conseguente utile d'esercizio di Euro 43.079.

	2020	2019
Risultato della gestione operativa (Euro)	**56.662**	**73.483**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	14.583	20.193
- di cui imposte correnti	-3.620	21.078
- di cui variazione delle imposte anticipate	18.002	-1.409
- di cui variazione delle imposte differite	201	524
Utile (perdita) d'esercizio	**42.079**	**53.290**

Nell'esercizio 2020, tutti gli indicatori di redditività subiscono variazioni marginali.

Indicatori di redditività	2020	2019	+/- %
Margine interessi / totale attivo	12,90%	12,94%	-0,03%
Risultato operativo / capitale investito (ROI)	12,69%	12,72%	-0,03%
Risultato di gestione / totale attivo (ROA)	1,12%	1,50%	-0,39%
Risultato di gestione / patrimonio netto (ROE)	1,79%	2,31%	-0,53%

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Alla chiusura dell'esercizio 2020 i fondi propri hanno registrato un incremento rispetto al 2019, salendo a Euro 2.375.736. Di seguito si riporta la composizione:

	2020	2019
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Sovrapprezzi di emissione	217.241	217.241
Utile o perdita portati a nuovo	0	0
Riserve da valutazione	-6.981	-6.620

Riserve- altre	139.810	86.520
Attività fiscali anticipate	-14.062	-33.055
Immobilizzazioni immateriali	-1.223	-3.341
Utile o perdita d'esercizio	42.079	53.290
Fondi propri	**2.376.864**	**2.314.035**

Il perimetro dei rischi di Primo Pilastro individuati e presidiati dalla Società è costituito dal rischio di credito, al quale viene ricondotto anche il rischio di concentrazione e dal rischio operativo, comprendente anche il rischio legale e di riciclaggio. Credito Veloce non è soggetta a rischio di mercato.

Requisito patrimoniale sul rischio di credito

Il requisito sul rischio di credito è stato calcolato applicando un coefficiente di capitale totale del 6%, come stabilito dall'Autorità di Vigilanza - Banca d'Italia Circ. 288/2015.

Rischio di credito (Euro)	2020	2019
RWA a fronte di esposizioni verso banche	9.238	7.474
RWA a fronte di esposizioni retail	3.387.378	3.296.158
RWA a fronte di esposizioni deteriorate	569.795	425.634
RWA a fronte di altre esposizioni	73.210	97.741
RWA a fronte del rischio di credito	4.039.620	3.827.007
Requisito patrimonale rischio credito 6%	242.377	229.620

Requisito patrimoniale sul rischio operativo

Il requisito sul rischio operativo è stato calcolato escludendo dal computo dell'indicatore rilevante i proventi straordinari o irregolari.

Rischio operativo (Euro)	2020	2019
Margine di intermediazione medio triennio precedente	661.053	595.995
Requisito patrimoniale rischio operativo 15%	99.158	89.399
RWA a fronte del rischio operativo	1.652.962	1.490.286

REQUISITI PATRIMONIALI

La Società soddisfa pienamente i requisiti previsti dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale (Circ. 288/2015 di Banca d'Italia), che prevede un coefficiente di capitale primario Tier 1 del 4,5% e un coefficiente di capitale totale del 6% per gli intermediari che non raccolgono risparmio presso il pubblico.

L'esercizio 2020 si è chiuso, infatti, con un capital ratio del 41,70%.

	2020	2019
Attività di rischio ponderate RWA	**5.692.582**	**5.317.294**
- rischio di credito	4.039.620	3.827.007
- rischio operativo	1.652.962	1.490.286
Requisiti patrimoniali di vigilanza	**341.535**	**319.020**
- rischio di credito	242.377	229.620
- rischio operativo	99.158	89.399
Fondi propri	**2.376.865**	**2.314.035**
Tier 1 (ratio) Fondi propri/attività di rischio ponderate	**41,75%**	**43,52%**

Attività di ricerca e sviluppo, evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Credito Veloce prosegue nella ricerca e sviluppo di servizi da ampliare e migliorare. L'introduzione del sistema di vendita a distanza permetterà (già a regime) e lo sviluppo di una rete di distribuzione (in fase di test) hanno l'obiettivo di portare la Società ad operare su tutto il territorio nazionale a costi ed in tempi relativamente contenuti. Inoltre, tali progetti sono coerenti con gli obiettivi di crescita e profittabilità nel medio/lungo termine, messi a dura prova dalla pandemia ancora in corso.

Il software gestionale è stato oggetto di ulteriori importanti aggiornamenti, la maggior parte dei quali finalizzati a semplificare e velocizzare la gestione delle richieste, sin dall'acquisizione dei sempre molti Lead che ogni mese vengono generati dalle campagne web e dall'attività di marketing.

Gli sforzi futuri saranno concentrati sulla ricerca del funding necessario per garantire un adeguato percorso di crescita e mitigare il rischio di liquidità.

L'evoluzione della gestione è già stata illustrata nel capitolo precedente.

Relativamente ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, dobbiamo dare conto che dal 7 gennaio 2021, la Società è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia. La verifica, di carattere generale, è terminata il 19 marzo 2021. Nonostante non sia ancora pervenuto il verbale di chiusura, non sono state evidenziate dagli Ispettori incaricati problematiche particolari, né richieste modifiche o integrazioni alle svalutazioni apportate dalla Società.

Prosegue purtroppo lo stato di emergenza causato dal diffondersi dell'epidemia COVID-19. Nonostante siano in corso da alcuni mesi massicce campagne vaccinali, la battaglia che l'Italia, l'Europa, il mondo intero stanno combattendo, sembra ancora tutt'altre che vinta e l'impatto sul sistema economico-finanziario sarà di proporzioni molto ampie e profonde.

Azioni proprie, della capogruppo, della società controllante e di società da queste controllate

La società non detiene né in proprio né per interposta persona azioni proprie.

Informazioni ulteriori

Infine si rimanda alla Nota Integrativa per l'esame delle dinamiche registrate durante l'esercizio negli aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, ed in particolare in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi.

Conclusioni

L'esercizio appena concluso, il quinto consecutivo chiuso con risultati positivi, conferma e rafforza la convinzione che gli sforzi professionali e finanziari profusi da tutti, dipendenti, management e Soci, continua a portare frutti. Tuttavia è innegabile che sia stato un anno difficilissimo e, probabilmente, quello appena iniziato non lo sarà di meno. Dovremo quindi applicare un principio caro al grande Thomas Edison che molto tempo fa disse: "I tre elementi essenziali per ottenere qualsiasi cosa valga la pena avere sono: primo, lavoro duro; secondo, perseveranza; e terzo, buonsenso", per raggiungere i nostri obiettivi non potremmo prescindere da questo ideale.

Risultato d'esercizio e proposte all'Assemblea dei Soci

Signori Azionisti,
riteniamo che questa Relazione ed il Bilancio della Società, redatto secondo la normativa in vigore, forniscano tutte le notizie necessarie per porVi in condizione di esprimere un sereno giudizio sulla sua approvazione.
Vi invitiamo a rivolgere un vivo ringraziamento a tutti i dipendenti della Società per l'impegno dimostrato nel corso dell'esercizio ed al Collegio Sindacale per il costante supporto e controllo assicurati con professionale e sempre aggiornata competenza.
Il Consiglio di Amministrazione Vi propone quindi di approvare il presente progetto di Bilancio e di destinare il risultato nel modo seguente:

Utile	**42.078,57**
Riserva legale	2.103,93
Riserva straordinaria	39.974,64

Infine il Consiglio Vi ringrazia per la fiducia fin qui accordatagli e si augura che la Vostra approvazione al Bilancio e alla presente Relazione vorrà ripagare l'impegno profuso nella gestione della Società.

Roma, 23 marzo 2021 *Il Consiglio di Amministrazione*